

COMUNE DI REGGIO EMILIA

**RELAZIONE TECNICA ALLA RAZIONALIZZAZIONE
PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 20,
commi 2 e 4
D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175**

ALLEGATO B

PREMESSA

Il Comune di Reggio Emilia, come previsto dell'art. 20 T.U.S.P., ha provveduto ad approvare, in data 17.12.2018 con deliberazione consiliare n. 149, un'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute alla data del 31.12.2017, individuando quelle che sono da alienare od oggetto di misure di razionalizzazione.

Con tale provvedimento si è deliberato di:

- mantenere le seguenti partecipazioni dirette:

- 1) Campus Reggio srl;
- 2) Stu Reggiane Spa;
- 3) Reggio Children srl;
- 4) Aeroporto di Reggio Emilia spa;
- 5) Agenzia locale per la mobilità e il trasporto pubblico locale srl;
- 6) C.R.P.A. spa;
- 7) Lepida spa;
- 8) Agac Infrastrutture spa (oggetto di azioni di contenimento costi sopra dettagliate);
- 9) Iren spa (in quanto società quotata).
- 10 Banca Popolare Etica soc. coop.p.a.

- mantenere le seguenti partecipazioni indirette:

- 1) Consorzio Antincendio soc. cons. a r.l. partecipata da Aeroporto spa al 50,46%;
- 2) Dinamica sc a r.l. partecipata da Centro Ricerche produzioni Animali Spa al 44%.

Nella stessa deliberazione venivano previste le seguenti misure di razionalizzazione:

- 1) conferma della cessione quote azionarie delle società Piacenza Infrastrutture spa dando atto che l'alienazione della partecipazione verrà effettuata mediante negoziazione diretta ai sensi dell'articolo 10, comma 2 del T.U.S.P. in quanto sussistono i presupposti per procedere ad una trattativa diretta con altri soggetti pubblici come stabilito dall'articolo 10 dello Statuto il quale prevede che le azioni della società siano trasferibili esclusivamente a soggetti pubblici;
- 2) conferma dell'azione di contenimento dei costi relativamente alla procedura di rinegoziazione di strumenti finanziari derivati della società Agac Infrastrutture spa.

Si deliberava inoltre, per le due società in liquidazione (Reggio Emilia Innovazione e Reggio Emilia Fiere) di monitorare lo stato d'avanzamento delle procedure di liquidazione.

LE SOCIETA' INDIRETTE di ACT e FCR

Il Comune di Reggio Emilia detiene partecipazioni indirette per il tramite di propri organismi controllati Consorzio ACT ed Azienda Speciale FCR, i quali, essendo amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 2, comma 1, sono tenuti autonomamente ad approvare la razionalizzazione periodica ai sensi dell'articolo 20 del TUSP, come richiesto dalle linee guida predisposte congiuntamente dal Dipartimento del Tesoro e dalla Corte dei Conti pubblicate in data 23/11/2018 sul sito internet del MEF.

Il Comune prende atto dei provvedimenti dei suddetti enti.

Tali partecipazioni al 31.12.2018 sono:

- Trasporti integrati e logistica S.r.l. partecipata da ACT al 94,86% e da FCR al 5,14%;
- Societa' emiliana trasporti autofiloviari - SETA S.p.A. partecipata da ACT al 15,421%;
- Trasporto passeggeri emilia-romagna - TPER S.p.A. partecipata da ACT al 3,06%;
- Autobrennero A22 S.p.A. partecipata da ACT al 0,3258;
- Pharmacoop spa partecipata da FCR al 0,60%. (La società è stata alienata da FCR in data 19.06.2019).

La presente Relazione Tecnica così come prevista dall'articolo 20 commi 2 e 4 del TUSP rappresenta una relazione sullo stato d'attuazione della razionalizzazione periodica approvata con atto di Consiglio Comunale n. 149 del 17.12.2018, con l'esposizione dei risultati conseguiti e dei tempi e modalità di attuazione.

AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

Contenimento dei costi

Nella razionalizzazione periodica era stata confermata l'azione di contenimento dei costi per:

AGAC INFRASTRUTTURE SPA

La società non rispetta il parametro dei dipendenti del T.U.S.P. (art. 20, co. 2, lett. b) ma la sua attività è indispensabile per l'amministrazione comunale. Pur non avendo dipendenti, l'attività viene svolta direttamente dall'Amministratore unico che si avvale di un contratto di service per gli aspetti amministrativo-contabili.

Per la tipologia societaria Agac Infrastrutture non ha dipendenti e solo un Amministratore Unico, ma non è possibile individuare una sua dismissione o messa in liquidazione in quanto le reti devono restare pubbliche per espresso obbligo normativo e una eventuale internalizzazione, con conseguente assorbimento dei mutui contratti per investimenti sulle reti, non è compatibile con i limiti dell'indebitamento del Comune di Reggio Emilia.

<p>Azioni approvate nella revisione straordinaria e confermate nella razionalizzazione periodica 2018</p>	<p>Come già evidenziato nel precedente piano di razionalizzazione adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 611 della legge 190/2014 si prosegue nella procedura di rinegoziazione degli strumenti finanziari derivati. Nel corso del 2015 Agac Infrastrutture ha affidato ad una società specializzata in analisi quantitativa dei prodotti finanziari e degli strumenti derivati l'incarico di analizzare il contratto derivato in essere relativo al mutuo Unicredit. Ad oggi è ancora in corso l'istanza di mediazione.</p> <p>In data 24 maggio 2016 è stato avviato il procedimento di arbitrato volto ad ottenere la nullità del contratto.</p> <p>In data 5 dicembre 2016 è stato nominato dal Tribunale di Milano il presidente del collegio arbitrale. Nei primi mesi del 2017 sono state depositate dalla società e dall'istituto di credito i documenti e le integrazioni di istanze istruttorie. In settembre 2017 gli arbitri hanno ravvisato l'opportunità di procedere con un approfondimento istruttorio e nell'ottobre 2017 sono stati nominati i consulenti tecnici. In luglio 2018 e' terminata la fase preparatoria delle operazioni peritali e il consulente ha depositato la C.T.U. definitiva.</p> <p>In novembre 2018 si e' svolta l'udienza con i testimoni e la società e' in attesa del lodo arbitrale.</p>
--	--

Situazione alla data odierna:

Nel corso dell'ultima udienza del Collegio del 15 marzo 2019, è stato chiesto alle parti di depositare le memorie conclusionali.

La scadenza del 5 agosto 2019, inizialmente prevista per la pronuncia definitiva del lodo, è stata prorogata prima al 21 ottobre e infine a novembre 2019.

In data 30.11.2019 è stato emesso il lodo che ha riconosciuto alla società un importo di euro 662.167,70 a titolo di risarcimento del danno.

AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

Cessione/Alienazione quote

Nel Piano era prevista la cessione/alienazione di:
Piacenza Infrastrutture SPA

La società rientra nei parametri di cui all'articolo 20, comma 2, lettera b T.U.S.P. in quanto non ha dipendenti, quindi ai sensi degli articoli 24, comma 1 e 20, comma 1, deve essere oggetto di una razionalizzazione, fusione o soppressione, inoltre svolge attività analoghe a quelle della società Agac Infrastrutture (articolo 20, comma 2, lettera c).

Si tratta di società costituita ai sensi di legge, proprietaria delle reti idriche, la partecipazione del Comune di Reggio non è giustificata in quanto le reti idriche servono il Comune di Piacenza.

<p>Azioni approvate nella revisione straordinaria e confermate nella razionalizzazione periodica 2018</p>	<p>Cessione delle quote azionarie ad altri Enti Pubblici.</p> <p>L'alienazione della partecipazione verrà effettuata con deliberazione motivata mediante negoziazione diretta ai sensi dell'articolo 10, comma 2 del TUSP, in quanto sussistono i presupposti per evitare una procedura ad evidenza pubblica e per procedere ad una trattativa diretta con altri soggetti pubblici come stabilito anche dell'articolo 10 dello Statuto, il quale prevede che le azioni della società siano trasferibili esclusivamente a soggetti pubblici.</p> <p>In considerazione della complessità delle procedure per pervenire alla alienazione e poiché tutti i comuni reggiani soci della società hanno deliberato la cessione delle quote, con atto consiliare n. 56 del 28/05/2018 è stata stipulata una convenzione tra Provincia di Reggio Emilia, Comune di Reggio Emilia e comuni aderenti soci di Piacenza Infrastrutture che prevede l'affidamento al Comune di Reggio Emilia di tutte le funzioni e competenze inerenti la dismissione delle azioni con piena delega ad agire in nome per conto di tutti i comuni reggiani.</p> <p>In data 28/06/2018, con Determina Dirigenziale n. 1033, è stata pubblicata la manifestazione di interesse per l'acquisizione delle azioni della società detenute da tutti i comuni reggiani soci, che ha avuto esito negativo, in quanto non sono pervenute domande nei termini.</p> <p>In data 11/09/2018, con Determina Dirigenziale 1384, si è preso atto dell'esito negativo della procedura e si è prevista la possibilità di procedere all'esercizio della negoziazione diretta così come previsto dal Consiglio Comunale con la deliberazione n. 135 del 25/9/2017.</p> <p>In considerazione della natura interamente pubblica della società, in data 13/09/2018 e' stato richiesto, tramite lettera trasmessa via PEC al Comune di Piacenza, socio di maggioranza della società, l'interesse ad intraprendere una trattativa diretta per l'acquisizione dell'intero pacchetto azionario. Tale richiesta è stata accolta dal Comune di Piacenza con lettera prot. n. 116809 del 08/10/2018 e sono attualmente in corso le valutazioni per addivenire ad un accordo.</p>
--	--

Situazione alla data odierna

Il Comune, nel corso dell'esercizio 2019, ha perseguito l'obiettivo di approfondire l'analisi del valore aziendale della società, rinviando tuttavia all'esercizio 2020 l'apertura dei tavoli di confronto coi soggetti interessati per addivenire alla cessione della società. A tal fine il Comune intende avvalersi della norma di cui al comma 5-bis dell'articolo 24 del D.Lgs. 175/2016, introdotto dall'articolo 1, comma 723 della L. 145/2018, poiché la Piacenza Infrastrutture spa ha prodotto un risultato medio in utile nel triennio 2013-2015.

AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

Liquidazione

Nella Revisione straordinaria era prevista la liquidazione di:

- Reggio Emilia Innovazione Scrl;
- Reggio Emilia Fiere Srl;

REGGIO EMILIA INNOVAZIONE SCRL

<p>Azioni approvate nella revisione straordinaria e confermate nella razionalizzazione periodica 2018</p>	<p>Liquidazione</p> <p>L'assemblea della società Reggio Emilia Innovazione il 13/7/2017 ha deliberato lo scioglimento della società e la nomina del liquidatore.</p> <p>La liquidazione volontaria ha avuto inizio il 31.07.2017, con la nomina dei liquidatori.</p> <p>Contestualmente all'inizio della liquidazione sono stati posti in essere due contratti di affitto relativi ai due rami aziendali precedentemente gestiti dalla Società, ramo "Laboratori" e ramo "Trasferimento Tecnologico" con diritto di opzione delle società affittuarie per l'acquisto dei rami affittati a condizioni predeterminate.</p> <p>Tale diritto è stato esercitato per il ramo "Laboratori" e in data 14.11.2018 è stato perfezionato il relativo trasferimento. Alla fine del 2018 è stato perfezionato anche il trasferimento del ramo "Trasferimento Tecnologico".</p> <p>Nel frattempo, con i creditori più importanti sono stati perfezionati accordi per la dilazione del pagamento dei rispettivi crediti.</p> <p>Per quanto riguarda la durata della liquidazione, per motivi di garanzie di natura fiscale relative ai rami aziendali trasferiti e trasferendi che la società dovrà mantenere per almeno 5 anni nei confronti degli acquirenti, i liquidatori evidenziano che la procedura non potrà presumibilmente terminare prima del suddetto termine.</p> <p>I liquidatori stanno tutt'ora valutando se sia possibile chiudere la procedura senza attendere la scadenza del quinquennio.</p>
--	---

Situazione alla data odierna:

Nel corso del 2019 è continuata l'attività liquidatoria col pagamento di alcuni creditori ed il tentativo di recupero dei crediti verso clienti esposti nel rendiconto degli amministratori.

Allo stato attuale i liquidatori dichiarano che è ragionevolmente ipotizzabile che la liquidazione si chiuderà *in bonis*, ancorché con un residuo attivo trascurabile.

REGGIO EMILIA FIERE IN LIQUIDAZIONE SRL

<p>Azioni approvate nella revisione straordinaria e confermate nella razionalizzazione periodica 2018</p>	<p>Liquidazione</p> <p>Il liquidatore è stato nominato dall'assemblea in data 27/4/2015. Nel corso del 2016 e 2017 sono state vendute alcune aree di proprietà della società. La liquidazione riguarda ingenti complessi immobiliari ed aree edificabili. E' ancora difficile definire una data entro la quale la liquidazione potrà concludersi.</p> <p>Il piano liquidatorio previsto dal Concordato Preventivo omologato dal Tribunale di Reggio Emilia prevede la cessione di beni dislocati sul territorio della Provincia di Reggio Emilia.</p> <p>Tutti i beni cedibili sono stati pubblicizzati mediante acquisto di apposito spazio dedicato sui portali on line, nonché mediante invio massivo, a tutte le associazioni datoriali, di apposito opuscolo dettagliato delle proprietà immobiliari cedenti.</p> <p>All'inizio del 2018 è stata ricevuta una manifestazione d'interesse per l'acquisto del compendio fieristico di Mancasale, offerta ritenuta non congrua dal liquidatore giudiziale e dal comitato dei creditori appositamente convocato. Tale offerta è stata successivamente inviata al Giudice delegato. Nessun'altra offerta è successivamente pervenuta nell'anno 2018.</p>
--	--

Situazione alla data odierna:

La liquidazione è ancora in corso ed è oggetto di monitoraggio.

I tempi previsti dipendono dalle procedure di liquidazione. Si tratta di procedura liquidatoria giudiziale e, a differenza della volontaria, deve seguire un iter preciso definito dal liquidatore giudiziale e dal comitato dei creditori sulla base delle prescrizioni previste nella sentenza di omologa del Tribunale di Reggio Emilia.

Nel mese di aprile 2019 è stata ricevuta una manifestazione di interesse cauzionata per l'acquisto del compendio fieristico di Mancasale per l'importo complessivo di 6 milioni di euro che non è stata ritenuta congrua dagli organi della procedura. Nel corso del 2019 sono state indette tre aste per la vendita degli immobili di via Filangieri di cui l'ultima scadente il 9 ottobre. Tali aste sono tutte andate deserte. Nel mese di novembre 2019 è giunta una offerta cauzionata da euro 6,8 milioni di euro che è stata ritenuta congrua dagli organi della procedura al fine di indire una nuova asta con scadenza 18/12/2019 con prezzo base 6,8 milioni di euro.

Sono state ricevute altre due offerte rispettivamente per l'area di Mancasale Nord e per l'area di Fora di Cavola ma i prezzi erano troppo inferiori ai valori delle aree e sono stati per il momento rifiutati dagli organi della procedura.

La procedura ha intenzione di indire aste per la vendita delle aree di Cavriago a partire dai primi mesi del 2020.